

Adesso Trieste

Patto per la città | Pakt za mesto
Gruppo consiliare

Educazione
Cultura
Ricreatori
Accessibilità
Mobilità
Vivibilità
Vita notturna
Sport
Partecipazione
Verde e ambiente
No ovovia
Salute territoriale
Silos
Solidarietà
Amianto
Appalti
Servizi
Porto

Report di mandato

V semestre

Agosto 2023-Marzo 2024



Abbiamo deciso di presentare il nostro V Report di mandato come **un racconto meno schematico dei precedenti delle attività svolte tra agosto 2023 e marzo 2024**. Pensiamo che questo possa essere un modo ancora più efficace per rappresentare **l'intreccio tra le attività all'interno del Consiglio**, quelle cioè più strettamente "istituzionali", e **le collaborazioni, gli approfondimenti, i progetti, sviluppati grazie al supporto di tutta Adesso Trieste fuori da Palazzo Cheba**.

Gli atti menzionati nelle prossime pagine (che potete consultare all'indirizzo adessotrieste.eu/inconsiglio) sono solo una parte del lavoro sul quale ci siamo impegnati e che comprende, ad esempio, decine di domande di attualità, emendamenti, ordini del giorno, partecipazione a Commissioni e sopralluoghi, e via dicendo.

Buona lettura!

Riccardo Laterza

*Capogruppo
IV e VI Commissione*

Kevin Nicolini

I, II, III e VI Commissione

Giorgia Kakovic

*II, IV e V Commissione
Trasparenza
Pari Opportunità*



>> Per questo Report vogliamo partire da un tema che ci sta molto a cuore: quello delle politiche educative del Comune. Lo facciamo anche perché nel corso di questo semestre sono finalmente sbarcate in Consiglio Comunale due mozioni che avevamo presentato addirittura a inizio 2022.

Una richiedeva alla Giunta di impegnarsi per l'**aumento dei posti a disposizione nel sistema degli asili nido** cittadini – nel 2024 a fronte di 1.182 richieste i posti disponibili (551) sono addirittura in calo rispetto al 2023 (560); la proposta è stata bocciata dalla maggioranza, nonostante i tanti proclami a difesa della famiglia.

Un'altra impegnava la Giunta ad attivare **progetti di educativa di strada nelle aree della città più sensibili dal punto di vista del disagio giovanile**. Anche questa mozione è stata respinta; ma su questo tema non molliamo, e abbiamo infatti presentato una richiesta di convocare una Commissione perché sia discusso il **rapporto finale della sperimentazione di educativa di strada in Via dei Bonomo**, attivata nella seconda parte del 2023 grazie a un nostro emendamento al Bilancio comunale. Nonostante il pochissimo tempo e le limitate risorse a disposizione, i primi risultati dell'intervento erano sicuramente promettenti. Ciononostante, **la destra ha deciso di cancellarlo**, respingendo anche i nostri emendamenti per rifinanziare la misura nel 2024 >>

>> **Qualche piccolo ma significativo passo avanti** si è invece registrato in relazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) '24-'26: sono stati accolti dalla Giunta tre nostri emendamenti, relativi all'introduzione di progetti sugli **aspetti sociali, economici e culturali alla base delle discriminazioni di genere** insieme alle organizzazioni attive sul territorio, alla realizzazione di iniziative educative multidisciplinari sul **patrimonio culturale locale**, ma anche alla distribuzione di materiale multilingue di promozione delle **buone pratiche di raccolta differenziata**. Vorremmo vedere più iniziative del genere, e meno visite delle scolaresche agli stand dell'Esercito, come avvenuto nel corso della Barcolana: su questo tema abbiamo formulato un'interrogazione.

A proposito di cultura, a ottobre abbiamo interrogato la Giunta sulle **intenzioni relative alla futura gestione del Museo del Mare**, considerato che la decisione di eliminare le figure di Direzione dei musei comporta l'esclusione dei Musei Civici della città dal nuovo Sistema Museale Nazionale. Torneremo su questo tema anche in futuro con proposte più puntuali >>

>> In vista dell'estate, in autunno abbiamo presentato anche delle **proposte relative allo svolgimento di Ricrestate**, depositando una mozione sullo sviluppo di proposte complementari a quelle già previste nell'ambito dei Ricreatori aumentando così l'offerta in particolare nelle ore pomeridiane, e sul prolungamento del servizio fino all'avvio effettivo dell'anno scolastico – ad oggi invece termina con il mese di agosto, creando non pochi problemi di conciliazione dei tempi di lavoro per i genitori. In attesa che la mozione venga discussa in Aula, è stato accolto un altro nostro emendamento al **DUP volto ad analizzare la fattibilità del prolungamento del servizio nella prima decade di settembre.**

Abbiamo anche chiesto conto all'Assessore alle Politiche Sociali del **ritardato e parziale avvio delle attività di accompagnamento degli utenti con disabilità** per i servizi extrascolastici nei Ricreatori >>



>> Per Adesso Trieste l'accessibilità – intesa in senso lato: fisica, cognitiva, percettiva, e linguistica – degli spazi pubblici della nostra città è una questione molto importante. Per questo a gennaio 2024 abbiamo presentato **una mozione urgente per far sì che il Comune facesse domanda per l'accesso ai fondi che la Regione garantisce a quelle amministrazioni che intendono sviluppare un PEBA** (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche). Quello attualmente in vigore a Trieste è uno strumento generico, che non copre adeguatamente tutto il territorio comunale e prende in considerazione solo gli spazi pubblici "scoperti". Ciononostante, l'urgenza della mozione è stata bocciata dalla maggioranza.

L'accessibilità è strettamente collegata alle scelte sulla gestione della mobilità. **Abbiamo depositato una mozione perché Trieste, sul modello di Bologna, Olbia, e altre città europee, diventi una Città 30**, ovvero dove il limite di velocità ridotto sia la regola e non l'eccezione. Questo porterebbe a grandi benefici in termini di minore incidentalità, minori consumi e minore inquinamento, maggiore spazio a disposizione delle persone. In attesa che anche questa mozione arrivi in Consiglio, **nel DUP è stato integrato un riferimento da noi proposto sulla priorità alla moderazione della velocità nelle scelte viabilistiche del Comune >>**

>> Non è passata certo inosservata la scelta della Giunta di realizzare l'asse ciclabile da Piazza Garibaldi a Piazza Foraggi, finanziato con fondi PNRR, sul marciapiede di Viale D'Annunzio. In una delle strade più larghe della città non si è ritenuto di realizzare un'infrastruttura utile, sicura e veloce, bensì di mettere ancora una volta in conflitto ciclisti e pedoni, sottraendo gli spazi dei dehors alle attività commerciali. **Su questo progetto assurdo abbiamo richiesto un sopralluogo in loco.**

Facendo un salto di scala, ci siamo occupati anche delle future connessioni ferroviarie con la Slovenia e la Croazia: un'occasione per **rafforzare il ruolo della stazione di Opicina quale nodo passante del sistema ferroviario triestino**, connettendola al centro con il trasporto pubblico, e per **rivalutare la riattivazione al traffico passeggeri della linea Campo Marzio-Opicina**, ovvero quella più diretta per connettere il centro con il Carso. Queste scelte permetterebbero di ridurre notevolmente i tempi di percorrenza dei treni diretti a Ljubljana e Rijeka. Anche su questo tema abbiamo presentato una mozione >>



>> Una maggiore connessione della città sul piano ferroviario aumenterebbe anche le possibilità di sviluppare forme di turismo sostenibile. **Ci siamo in effetti interessati anche dell'impatto di alcune scelte di sviluppo sulla città, e in particolare sul centro storico.** Dopo i grandi disagi del set di "Heads of state", che aveva paralizzato la città ad agosto 2023, abbiamo presentato un'interrogazione sulla gestione delle limitazioni al traffico derivanti dalla presenza di set cinematografici nel territorio comunale. Dal nostro punto di vista, **momenti del genere dovrebbero essere un'occasione per incentivare fortemente le forme di mobilità alternativa**, ad esempio attraverso la gratuità del trasporto pubblico e del bike sharing.

Più in generale, qualche mese dopo abbiamo presentato **una mozione volta a sviluppare alcune proposte per il miglioramento dell'accessibilità e della situazione dei parcheggi per i residenti nel centro cittadino.** Di fronte a una competizione sempre più feroce tra turisti e residenti per accaparrarsi i parcheggi del centro, abbiamo chiesto di attivare una serie di soluzioni complementari tra loro: dalla realizzazione di una delle previsioni mai attuate del Piano del Traffico, ovvero la gratuità dei parcheggi a pagamento per i residenti, allo sviluppo di un sistema di car sharing che permetta a chi lo desidera di rinunciare all'auto di proprietà >>

>> Un'altra questione che riguarda prevalentemente il centro è quella della cosiddetta "movida". Ancora una volta, la Giunta ha inteso affrontarla esclusivamente come un problema legato ad orari, decibel, sanzioni. Il nostro punto di vista è diverso: **in occasione della discussione delle modifiche al Regolamento movida, abbiamo proposto di seguire l'esempio di altre città europee creando un Piano della Notte**, ovvero uno strumento per costruire un bilanciamento condiviso tra attività economiche, fruizione culturale e aggregativa e diritto alla salute e al riposo. Questa proposta è stata respinta, così come quella di **dedicare maggiori spazi alla produzione e fruizione culturale autogestita dai giovani**.

Tuttavia, alcuni nostri ordini del giorno sono stati accolti come raccomandazioni dalla Giunta: il **potenziamento di progetti di promozione del divertimento consapevole e della riduzione del danno**, sul modello Overnight; **l'estensione del servizio del trasporto pubblico notturno a chiamata** (effettivamente concretizzatosi a marzo di quest'anno); lo **sviluppo di uno Sportello Unico Eventi**, sul modello del SUAP, per la semplificazione delle pratiche di chi vuole organizzare eventi >>

>> A proposito di eventi, abbiamo seguito l'assurda vicenda dello Stadio Rocco fin da subito dopo il concerto dei Måneskin. **Sembra che i disastrosi lavori di ripristino del manto erboso dopo il concerto siano stati effettivamente eseguiti da una società diversa da quella formalmente incaricata dal Comune:** su questo abbiamo formulato un'interrogazione che è rimasta senza risposta. **Abbiamo anche chiesto,** con una mozione la cui urgenza è stata respinta dalla maggioranza, **la garanzia che il Rocco possa essere utilizzato dalla Triestina anche durante i play-off,** a fronte di due concerti previsti a giugno, in piena stagione sportiva, ma ancora non formalizzati. Su questa situazione imbarazzante tutto ancora tace.

Le situazioni “curiose” legate agli impianti sportivi sono numerose: ad esempio, abbiamo chiesto al Comune perché la concessione del campo sportivo “Rouna” di Prosecco è stata prorogata a una società che apparentemente non svolge più attività sportiva; o ancora, perché e da chi è stato emanato, da un giorno all'altro, un divieto di accesso al pubblico nella palestra della Scuola Morpurgo. Anche in questi due casi, siamo in attesa di una risposta >>



>> Dalle palestre esistenti a quelle futuribili: **abbiamo sostenuto fin da subito la mobilitazione del rione di San Giacomo per salvare l'area "ex Pavan" dalla cementificazione.** Si tratta infatti di uno spazio prezioso in particolare per le scuole slovene di San Giacomo, utilizzato come cortile per le ricreazioni e per la didattica all'aperto, che il Comune intende trasformare in una palestra da dare in concessione a privati. A luglio 2023 **abbiamo interrogato la Giunta**, senza ottenere risposta, **per capire quali fossero le alternative previste per i bambini del rione;** a settembre **una nostra richiesta di incontrare il Comitato Insieme per San Giacomo al fine di individuare soluzioni alternative al progetto attuale è stata bocciata dalla maggioranza.**

È la stessa chiusura, totale, che abbiamo registrato in sede di Bilancio 2024, dove tutti i nostri emendamenti – dal potenziamento delle Circoscrizioni agli interventi richiesti dai residenti di Altura, dall'implementazione della raccolta degli olii esausti alla copertura degli idonei non beneficiari del bonus spesa del Governo, dalla rigenerazione del Mercato Coperto alla cura e aumento delle aree verdi, solo per citarne alcuni – sono stati respinti >>

>> A settembre 2023 abbiamo chiesto maggiori informazioni sulla **gestione della fauna nell'ambito dell'intervento di ripristino del Laghetto di Contovello**, mentre qualche mese dopo abbiamo esteso le nostre richieste ai **criteri di priorità degli interventi sul verde pubblico**, dopo il clamoroso abbattimento di alcuni alberi sani in Piazza Venezia perché limitavano la visibilità della Statua di Massimiliano (il quale avrebbe probabilmente avuto da ridire su questa scelta...).

Sono relative alla cura del verde, ma anche degli arredi e dei giochi e più in generale alla **necessità di rinnovare la concessione dell'area all'associazione Andandes** le richieste formulate da 1.089 residenti **rispetto al Giardino di Via San Michele**. A marzo abbiamo richiesto e ottenuto un sopralluogo per toccare con mano la situazione, desolante dopo che l'associazione, che animava il Giardino da più di vent'anni, ha restituito al Comune le chiavi della cucina di comunità.

Sempre grazie a una nostra richiesta, si è potuto discutere in Consiglio Comunale il **Piano Attuativo con il quale ALDI intende costruire l'ennesimo supermercato della città**, in via Salata, all'uscita di Galleria Foraggi. Abbiamo votato convintamente no >>

>> Prosegue anche il nostro impegno sul fronte No

Ovovia: a seguito dell'esposizione della cabina "modello Trieste" in Piazza della Borsa e delle modifiche al concept architettonico delle stazioni e dei piloni, precedentemente oggetto di uno speciale affidamento all'architetto Fuksas pagato con fondi del Comune, abbiamo chiesto lumi con due interrogazioni, in particolare rispetto al parere della Soprintendenza su entrambi questi aspetti del progetto. La risposta, nel primo caso mai arrivata e nel secondo estremamente fumosa, è diventata molto più chiara qualche mese dopo: **la Soprintendenza ha espresso un chiaro parere contrario all'intera tratta in Porto Vecchio, invitando caldamente il Comune a sviluppare un progetto alternativo, ad esempio una linea tranviaria.**

È quello che sosteniamo da tempo, e anche per questo a gennaio **abbiamo presentato una mozione per impegnare la Giunta ad avviare un'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti finalizzata alla definizione di questo progetto alternativo,** anziché perdere i fondi PNRR insistendo su un'opera inutile, impattante e insostenibile.

Anche in questo caso, la maggioranza ha ritenuto di non doverne discutere urgentemente >>



>> L'11 marzo abbiamo festeggiato il 100mo anniversario della nascita di Franco Basaglia. Proprio l'opera di deistituzionalizzazione di Basaglia e della sua équipe è al centro di **una nostra proposta di Deliberazione consiliare, volta ad istituire la Giornata della rivoluzione basagliana**, da celebrarsi il 25 febbraio, ovvero il giorno in cui, nel 1973, il “corteo dei matti”, guidato da Marco Cavallo, abbatté le mura dell'Ospedale Psichiatrico, aprendolo così al resto della città.

A proposito di strutture alternative alle grandi istituzioni, quali per esempio le case di riposo, in occasione della variazione n. 7 al Bilancio 2023 abbiamo ottenuto **20.000 € a copertura dei costi del personale per le case di accoglienza per le persone non autosufficienti**, intervenendo sulla situazione paradossale di appartamenti fisicamente a disposizione delle persone più bisognose, ma senza personale per poterli attivare >>



>> Non abbiamo smesso di porre l'attenzione sulla situazione vergognosa del Silos, che è stata oggetto di molte nostre domande d'attualità e di **emendamenti volti a reperire le risorse per realizzare una struttura di primissima accoglienza nell'ex mercato di Via Gioia**, a pochi passi dalla stazione, di proprietà comunale e attualmente inutilizzata. Per far toccare con mano questa opportunità che il Comune sta deliberatamente scegliendo di non cogliere, **abbiamo formulato una richiesta di sopralluogo presso la struttura**. Intanto registriamo positivamente l'installazione dei bagni pubblici di Piazza Libertà, un'altra proposta minima di civiltà che abbiamo portato avanti in questi anni.

Grazie a una nostra iniziativa, **a settembre il Consiglio Comunale ha espresso unanimemente solidarietà nei confronti della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin**, il cui centro di raccolta di vestiti per persone bisognose è stato oggetto a luglio di inaccettabili atti vandalici. Stessa "fortuna" non ha avuto un'altra mozione, che condannava l'atto di vandalismo di matrice fascista – un fascio littorio disegnato con pittura nera su un cippo commemorativo del TIGR nei pressi di Padriče/Padriciano – avvenuto alla vigilia del Giorno della Memoria. La questione non è stata considerata urgente dalla destra >>

>> Infine, ci siamo occupati anche delle questioni legate al lavoro e all'economia. Innanzitutto con una mozione volta ad associarsi agli altri Comuni della Regione che hanno espresso la richiesta di **modificare il nuovo Fondo delle vittime dell'Amianto**: nella sua attuale configurazione, infatti, **da un lato esclude interi settori lavorativi** limitandosi a coprire l'ambito della cantieristica; **dall'altro consente anche alle aziende responsabili dell'esposizione all'amianto dei propri lavoratori di accedere ai finanziamenti.**

Una situazione paradossale che per noi era urgente risolvere invitando il Governo a intervenire; non l'ha pensata così la maggioranza, che ha respinto l'urgenza della mozione >>



>> Abbiamo affrontato nuovamente il tema del **lavoro povero nell'ambito degli appalti del Comune**, chiedendo, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, **una ricognizione generale delle condizioni di lavoro** individuando le situazioni simili a quelle degli operatori museali sulle quali applicare accordi transitori simili a quello siglato con Euro&Promos per aumentare paghe orarie da fame.

La risposta degli uffici a questa richiesta è stata clamorosa: secondo il loro parere non esistono nell'ambito del Comune di Trieste situazioni analoghe sulle quali intervenire. Peccato che la realtà smentisca questa posizione, visto che, per citare un solo esempio, **il personale della portineria che ogni giorno apre le sedi comunali è impiegato con lo stesso CCNL Servizi Fiduciari oggi giudicato non compatibile con l'art. 36 della Costituzione dalla stessa Giunta Comunale**, dopo anni di lotte e mobilitazioni.

Continueremo ad insistere su questo punto >>

>> Di economia abbiamo avuto modo di discutere anche nell'ambito del **rinnovo del Patto di Sindacato di Hera**, lo strumento grazie al quale il Comune ha potuto vendere, dal 2015 al 2018, 10,4 mln di azioni del gruppo, perdendo così in questi anni quasi 8 mln di € di dividendi, e con il quale in futuro potrà vendere ancora 9,2 mln di azioni libere.

In questi anni Hera, anche a causa del calo della quota pubblica, è diventata sempre meno un'azienda erogatrice di servizi e sempre più una holding finanziaria. A fronte di utili in costante crescita ha cancellato un quinto dei propri posti di lavoro a Trieste nell'ultimo decennio - da 1.000 a 787 dipendenti - e ha diminuito gli investimenti (ad esempio quelli di AcegasAPSAmga sul ciclo idrico integrato, passati da 50 mln € nel 2017 a 37 mln di € nel 2022). Per questo abbiamo presentato tre ordini del giorno, tutti bocciati dalla maggioranza, che chiedevano al Comune di non vendere ulteriori azioni, di vigilare sul rispetto del Protocollo del 2013 sul mantenimento dei livelli occupazionali, e di ricevere le sigle sindacali che hanno recentemente proclamato lo stato di agitazione nazionale nel gruppo.

Per noi l'orizzonte resta quello della ripubblicizzazione del servizio, considerato che la concessione scade nel 2027 >>

>> **Sull'effettiva operatività della lavorazione industriale nei Punti Franchi**, tema tornato alla ribalta nell'ambito della crisi industriale Wärtsilä, **la nostra mozione urgente che chiedeva un impegno al Governo per risolvere una questione che si trascina da decenni**, ovvero la mancata adozione dei provvedimenti necessari a consentire la trasformazione delle merci in regime di extraterritorialità doganale, **è stata fatta propria dalla Giunta Comunale** proprio mentre completiamo questo report.

Chiudiamo dunque questo racconto con una buona notizia, augurandoci che la voce di Trieste non resti inascoltata a livello nazionale e, in generale, che il raggiungimento di uno sviluppo economico equilibrato, di qualità, compatibile con l'ambiente e i diritti, venga messo al centro del dibattito e dell'azione politica.





per maggiori dettagli sulla nostra azione in Consiglio

adessotrieste.eu/inconsiglio



per iscriversi ad Adesso Trieste

adessotrieste.eu/aderisci



adessotrieste.eu



info@adessotrieste.eu



adessotrieste.eu/newsletter

[adessotrieste](https://adessotrieste.eu)



adessotrieste.eu/broadcast



[@adessotrieste8594](https://www.youtube.com/channel/UC8594)

